



Verbale 02/15 del 20 Novembre 2015

Verbale della seduta del Consiglio di Amministrazione del 20 novembre 2015

Il giorno 20 novembre 2015, alle ore 11:00 presso la Sede Centrale dell'Istituto Nazionale di Astrofisica, in Roma, Viale del Parco Mellini, 84, ha inizio la seduta del Consiglio di Amministrazione dell'Ente.

Sono presenti: Nicolò D'Amico – Presidente, Eugenio Coccia e Marco Tavani – Consiglieri.

Sono altresì presenti Enrico Cappellaro e Stefano Giovannini, neo eletti al Consiglio di Amministrazione in attesa del Decreto Ministeriale di nomina, Oriana Calabresi – Magistrato della Corte dei conti delegato al controllo presso l'INAF, Angela Lupo – Presidente del Collegio dei Revisori dei conti, Umberto Sacerdote – Direttore Generale e Francesco Caprio – Segretario verbalizzante.

Approvazione ordine del giorno

Il Presidente sottopone all'approvazione del Consiglio l'ordine del giorno della seduta, di cui alla nota di convocazione prot. n. 6320/15 del 13 novembre 2015, così come integrato con successive comunicazioni di posta elettronica della Segreteria Tecnica del CdA del 18 e del 19 novembre uu.ss.:

1. Comunicazioni del Presidente;
2. comunicazioni del Direttore Generale;
3. razionalizzazione dell'assetto organizzativo dell'INAF – Atto di indirizzo;
4. situazione logistica delle Strutture INAF presenti a Bologna;
5. CTA HQ e questioni connesse;
6. approvazione verbale della seduta del 4 novembre u.s.;
7. variazioni di bilancio;
8. Programma Triennale dei Lavori Pubblici dell'INAF 2015 - 2017;
9. relazione del Direttore Generale sulla situazione finanziaria 2015 e previsionale 2016 in relazione ai capitoli di competenza della Direzione Generale;
10. relazione del Direttore Scientifico sulla situazione finanziaria 2015 e previsionale 2016 in relazione ai progetti di competenza della Direzione Scientifica;
11. aggiornamento situazione VQR ANVUR;
12. rapporti con l'Agenzia Spaziale Italiana e l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare;
13. convenzione INAF-Osservatorio di Trieste/Associazione "Sofos";
14. Consorzio Area di Ricerca in Astrogeofisica;
15. varie ed eventuali.

Il Consiglio approva all'unanimità.

1. Comunicazioni del Presidente

Il Presidente apre la seduta riferendo che, nei giorni scorsi, ha avuto un incontro istituzionale con il sindaco di Isnello, dott. Giuseppe Mogavero, in occasione del quale è stata nuovamente affrontata ed ulteriormente approfondita la questione del supporto dell'INAF al Parco Astronomico delle Madonie (PAM). Il primo cittadino del Comune palermitano ha suggerito che l'Istituto e l'Ente locale addivengano alla stipula di una Convenzione *ad hoc* per sviluppare rapporti di collaborazione scientifica nell'ambito delle attività di divulgazione e di didattica delle scienze astronomiche che saranno sviluppate presso il PAM. A tal proposito, il Prof. D'Amico rammenta che il DM n. 599 del 10 agosto u.s. "Fondo ordinario per gli enti e le istituzioni di ricerca" per l'anno 2015 ha espressamente destinato all'Istituto un finanziamento di carattere straordinario di 500.000 euro per il PAM; il Presidente – pur sottolineando quanto sia singolare che il dicastero vigilante abbia disposto un'assegnazione così sostanziosa per finalità specifiche e di carattere essenzialmente divulgativo – esprime grande apprezzamento per l'iniziativa e per la strategia messa in campo dal sindaco del Comune di Isnello, il quale si è anche avvalso di professionalità specifiche per il reperimento di corposi finanziamenti al PAM, non solo ministeriali. Nel corso dell'incontro, il dott. Mogavero ha anche richiesto che l'Istituto destini il finanziamento in questione, nelle more della costituzione dell'Ente Parco Astronomico delle Madonie, direttamente al Comune di Isnello, con vincolo di utilizzo secondo le finalità riconosciute e di rendicontazione nei modi e nei tempi assegnati. Il Presidente ritiene opportuno che l'INAF valuti anche soluzioni alternative, quali – a puro titolo esemplificativo – la possibilità di bandire posizioni specifiche dedicate espressamente

Verbale 02/15 del 20 Novembre 2015

alle attività scientifiche e divulgative che saranno svolte presso il PAM ed il Consiglio esprime unanime apprezzamento per questa proposta. In conclusione, il Prof. D'Amico suggerisce che, nelle more della stipula della Convenzione con il Comune di Isnello, i Direttori dell'Osservatorio e dell'Istituto di Astrofisica Spaziale e Fisica cosmica di Palermo siano investiti della questione; pertanto, l'argomento verrà ulteriormente approfondito nelle prossime sedute del CdA, anche mediante il coinvolgimento della prof.ssa Giuseppina Micela (Direttrice OA Palermo) e del dott. Osvaldo Catalano (Direttore dell'IASF Palermo).

In chiusura delle comunicazioni del Presidente, il prof. Cappellaro chiede se sia pervenuto dal MIUR il decreto di nomina dei due consiglieri di quota elettorale o, quanto meno, aggiornamenti in merito alla tempistica dell'emissione del provvedimento; il Prof. D'Amico riferisce che, ad oggi, nulla è pervenuto dal dicastero di viale di Trastevere, ma soggiunge che sono viceversa stati emessi i medesimi decreti per il Consiglio Nazionale delle Ricerche e per l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia; è plausibile quindi che, nei prossimi giorni, perverrà anche all'INAF il provvedimento con il quale sarà formalizzata la nomina degli eletti a membri del Consiglio di Amministrazione.

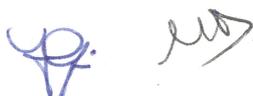
2. Comunicazioni del Direttore Generale

Il Direttore Generale comunica che, in esecuzione del mandato ricevuto dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 11/2015 del 4 novembre u.s., è stato chiesto alla G.T. Insurance Broker S.r.l. di acquisire formalmente dei preventivi di spesa per l'attivazione di una polizza RCT/O, All Risks (incendio, furto, elettronica e rischi accessori), KASKO – veicoli dipendenti in missione ed Infortuni per il personale in missione dalle maggiori compagnie assicurative italiane ed europee, ovvero Generali Italia S.p.A., Reale Mutua di Assicurazioni, Ariscom Assicurazioni S.p.A., Allianz Assicurazioni S.p.A., Zurich Assicurazioni S.p.A., Lloyd's of London e National Suisse. In occasione della prossima seduta, il dott. Sacerdote riferirà al CdA in merito alle offerte pervenute.

Il Direttore Generale riferisce altresì che il Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Servizio per l'organizzazione degli uffici ed i fabbisogni del personale delle pubbliche amministrazioni, la programmazione delle assunzioni, il reclutamento, la mobilità e la valutazione – ha inviato, in data 9 novembre u.s., una comunicazione tesa ad avviare una ricognizione per la valutazione dell'impatto finanziario conseguente al riconoscimento dell'anzianità di servizio maturata a tempo determinato nel caso di assunzione a tempo indeterminato presso gli enti di ricerca. La suddetta richiesta del DFP, resasi necessaria a seguito della chiusura negativa, da parte della Commissione Europea, di una serie di casi EU Pilot in materia di lavoro pubblico, ha come scopo principale quello di stimare preventivamente l'impatto sulla finanza pubblica di un eventuale intervento normativo di adeguamento dell'ordinamento italiano. L'Istituto – riferisce il DG – ha trasmesso al Dipartimento della Funzione Pubblica, in data 16 novembre u.s., un documento contenente la suddetta ricognizione e tutte le informazioni richieste, nel quale è stato anche evidenziato come l'INAF, proprio al fine di prevenire ulteriore contenzioso, che, tra l'altro, avrebbe senz'altro visto l'Ente soccombente in virtù del consolidato orientamento giurisprudenziale nazionale e comunitario, abbia inserito nel nuovo Regolamento del Personale, entrato in vigore il 1° novembre u.s., una apposita disposizione volta al riconoscimento dei periodi di servizio prestati a tempo determinato presso l'Istituto nel medesimo profilo al personale assunto a tempo indeterminato con profilo di ricercatore o tecnologo.

3. Razionalizzazione dell'assetto organizzativo dell'INAF – Atto di indirizzo

Il Presidente avvia la discussione sul punto sottolineando che l'art. 31, comma 5, dello Statuto dell'INAF impone l'adozione di misure di razionalizzazione dell'assetto organizzativo dell'Ente, al fine di garantire maggiore efficienza della gestione amministrativa dell'Istituto; tali misure tendono principalmente all'obiettivo di definire l'articolazione organizzativa dell'ente in 11 strutture di ricerca, previa verifica delle necessarie condizioni di carattere scientifico, economico e logistico. Il prof. D'Amico ritiene necessario che il punto "*Razionalizzazione dell'assetto organizzativo dell'INAF*" sia d'ora in avanti sempre inserito all'ordine del giorno delle sedute del Consiglio di Amministrazione, anche al fine di fornire alla comunità INAF un costante aggiornamento in merito allo stato di avanzamento delle procedure attivate e delle azioni intraprese dall'Organo di indirizzo. Le esigenze scientifiche – soggiunge il Presidente – dovranno essere ovviamente contemperate con la necessità di ridurre gli oneri a carico dell'Istituto, ma è chiaro sin d'ora che, a puro titolo esemplificativo, un eventuale accorpamento dell'Osservatorio di Teramo con quello di Roma – sancito anch'esso dall'art. 31 dello Statuto – non avrebbe alcuna utilità dal punto di vista della razionalizzazione dell'assetto organizzativo dell'Ente, determinando viceversa la perdita, per la Regione Abruzzo, di un importante centro di ricerca scientifica che potrebbe essere valorizzato anche mediante un eventuale contributo regionale. Pertanto – conclude il Presidente – fermo restando il principio che il bilancio dell'Istituto dovrà essere adeguato ai progressivi tagli al Fondo Ordinario, è necessario che le potenziali economie che potrebbero essere realizzate mediante la razionalizzazione dell'assetto organizzativo siano sempre valutate alla luce dei criteri descritti nell'atto di indirizzo e, soprattutto, sulla base del rapporto risultati/costi.



4. Situazione logistica delle Strutture INAF presenti a Bologna

Vengono convocati in seduta i Direttori dell'Osservatorio e dell'IASF di Bologna, dott.ri Andrea Comastri e Giuseppe Malaguti, ed il Presidente apre la discussione riferendo dell'ultimo incontro avuto con il Rettore dell'Università di Bologna, in occasione del quale è stata nuovamente affrontata la questione "Navile". Il prof. D'Amico ricostruisce sinteticamente l'intera vicenda, ricordando come, all'epoca della sottoscrizione del contratto con l'ateneo bolognese per l'acquisto di parte del nuovo complesso immobiliare in fase di ultimazione al Quartiere Navile, l'INAF avesse avviato un'importante operazione tesa a perfezionare la logistica delle sue Strutture di ricerca bolognesi. L'Istituto ha sin qui versato all'ateneo 1,66 Mln di euro dei 6,65 complessivamente pattuiti e, sulla base di questa evidenza, l'intero Consiglio ribadisce che sarebbe sicuramente inopportuno risolvere il contratto in essere con l'Università "Alma Mater". Il prof. D'Amico ha quindi prospettato al Rettore dell'Ateneo felsineo due possibili soluzioni alternative per definire l'intera questione: la prima tesa ad una riduzione degli spazi originariamente riservati all'INAF, con una proporzionale decurtazione del prezzo che l'Istituto dovrà pagare; la seconda finalizzata ad ottenere una rateizzazione di quanto ancora dovuto dall'INAF.

Si apre un ampio dibattito tra i Consiglieri, nel corso del quale il prof. D'Amico sottolinea come la migliore soluzione consisterebbe nel mettere subito in pagamento la seconda *tranche*; i restanti 2,5 Mln di euro sarebbero poi versati a rate all'Università che, da questo punto di vista, ha manifestato piena disponibilità all'INAF per una dilazione del pagamento. In questo modo – soggiunge il Presidente – l'Istituto garantirebbe la sua presenza in un'area – quella del quartiere Navile – destinata a diventare, nel prossimo futuro, luogo di aggregazione di numerose realtà scientifiche e tecnologiche, sia pubbliche che private, operanti nel capoluogo emiliano, oltre, naturalmente, ad ottimizzare la logistica delle Strutture INAF presenti a Bologna e a garantire le condizioni ideali per il futuro accorpamento dell'IASF e dell'Osservatorio. Inoltre, il plesso del Navile rappresenta l'ideale collocazione per gli Headquarters di CTA; è però chiaro, da questo punto di vista, che il successo della candidatura italiana non dipenderà solo dalla disponibilità di spazi adeguati, ma soprattutto dalla capacità dell'Istituto – come già accaduto per la vicenda HQ SKA – di lavorare in stretta sinergia con il Governo e i Ministeri di riferimento, in particolare il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e il Ministero dello Sviluppo Economico, che dovrebbero garantire il loro *endorsement* ufficiale all'Istituto.

Viene quindi discussa ed analizzata anche l'ipotesi contraria, ovvero quella di risolvere il contratto con l'Università: in tal caso – sottolinea il Presidente – l'Istituto si troverà a dover sostenere da solo tutti gli oneri per la sicurezza, la gestione e la manutenzione ordinaria dell'immobile attualmente condiviso con l'ateneo bolognese, dato che l'Università, una volta terminati i lavori al Navile, abbandonerà progressivamente la sua attuale sede.

Dopo ampia discussione, il Consiglio conferisce mandato al Presidente e al Direttore Generale di proseguire le negoziazioni con l'Università di Bologna per addivenire alla stipula di un accordo teso anche a disciplinare la tempistica dei pagamenti che l'INAF effettuerà in favore dell'ateneo; all'atto della sottoscrizione di questo accordo, l'Istituto verserà quanto dovuto a titolo di seconda *tranche*. Se questa proposta dovesse andare in porto, avverrà il progressivo trasferimento dell'Osservatorio al Navile e, a partire dal 1° gennaio 2017, l'accorpamento tra le due strutture potrebbe divenire effettivo; sul punto, però, il dott. Malaguti, Direttore dell'IASF di Bologna, eccepisce che, prima di procedere in tal senso, sarebbe utile definire la questione del passaggio all'INAF in proprietà piena degli immobili ex CNR, attualmente concessi in comodato d'uso gratuito all'INAF. Sarebbe quindi opportuno – secondo il parere di entrambi i Direttori delle strutture bolognesi – che le procedure finalizzate all'accorpamento delle strutture fossero avviate nel corso del 2017, per eventualmente concretizzarsi ad inizio 2018.

Il CdA concorda con tale parere espresso dai due Direttori di Struttura presenti e conviene di riaffrontare la questione in una seduta successiva, coinvolgendo tutte le realtà INAF presenti a Bologna e comunque a valle del perfezionamento del passaggio all'INAF della proprietà degli immobili potenzialmente coinvolti.

5. CTA HQ e questioni connesse

Il Presidente riferisce che il Gruppo di lavoro incaricato della redazione della candidatura per l'*hosting* degli Headquarters e del Data Center lavorerà in sinergia con l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare per la predisposizione di una dettagliata proposta da sottoporre anche al MIUR, perché – come ribadisce il Presidente – è indispensabile che la candidatura italiana sia attraente e sia adeguatamente sostenuta dal Governo e dal dicastero vigilante.

Viene convocato in seduta il dott. Filippo Maria Zerbi – Responsabile dell'Unità Scientifica Centrale II "Gestione Progetti da Terra" della Direzione Scientifica – per fornire degli aggiornamenti sullo stato di avanzamento dei lavori; il dott. Zerbi riferisce che la settimana scorsa c'è stata una riunione del Board di CTA, in occasione della quale è stata tra l'altro sottolineata la necessità di evitare uno scenario simile a quello per l'assegnazione degli Headquarters di SKA, allorché la competizione interna all'organizzazione ha rischiato di pregiudicare la stabilità stessa della partnership internazionale. A tal fine – prosegue il dott. Zerbi – è stata presa in considerazione anche la possibilità di addivenire alla stipula di una sorta di pre-accordo, proprio per scongiurare possibili frizioni e tensioni tra i partners all'atto della decisione finale sull'assegnazione.

Verbale 02/15 del 20 Novembre 2015

In chiusura di dibattito, il dott. Malaguti propone che, parallelamente alla redazione del *proposal*, sia avviato uno studio preliminare finalizzato ad una quantificazione di massima dei costi e del contributo dell'*hosting country* agli Headquarters, anche in vista di una possibile richiesta di finanziamento straordinario al dicastero vigilante; il CdA concorda pienamente con il dott. Malaguti e gli conferisce mandato anche per la predisposizione di un documento previsionale destinato a quantificare detti oneri.

Il Consiglio ringrazia vivamente il dott. Malaguti ed il dott. Comastri per il loro intervento in seduta e chiede di essere costantemente aggiornato dal Gruppo di Lavoro in merito all'avanzamento delle attività.

6. Approvazione verbale della seduta del 4 novembre u.s.

Il Consiglio, visionata la bozza del verbale e preso atto che all'interno del documento sono state già implementate tutte le richieste di modifiche ed integrazioni trasmesse nei giorni scorsi alla Segreteria Tecnica, approva il verbale e ne dispone l'immediata pubblicazione nell'apposita sezione del sito web istituzionale.

7. Variazioni di bilancio

La dott.ssa Lupo riferisce innanzi tutto che, in virtù delle informazioni di dettaglio pervenute dalla Direzione Scientifica con nota prot. n. 6360/15 del 18 novembre u.s., il Collegio dei revisori dei conti ha sciolto la riserva in merito alla variazione di bilancio riguardante l'assegnazione all'INAF di finanziamenti per "*Progettualità di carattere straordinario*", attribuiti con DM n. 599 del 10 agosto 2015. La suddetta riserva – aggiunge il Presidente del Collegio dei Revisori – era stata espressa in quanto, a seguito dell'approvazione della maggior entrata da parte del CdA nella seduta del 4 novembre u.s., l'Organo di controllo era in attesa della definitiva assegnazione sui pertinenti capitoli del bilancio. Il Consiglio di Amministrazione ringrazia la dott.ssa Lupo per le preziose delucidazioni fornite e, presa visione anche delle altre ipotesi di variazioni al bilancio, sulle quali il Collegio dei Revisori dei conti ha espresso parere favorevole nella seduta del 19 novembre u.s., approva (delibera n. 20/2015).

Il Direttore Generale dà quindi lettura della relazione predisposta dalla Dirigente dell'Ufficio I della DG ad integrazione delle informazioni relative alla variazione per minore entrata di euro 3.214.489,00 determinata dalla decurtazione al FOE 2015 dell'Istituto; nella suddetta nota integrativa, la dott.ssa Saura attesta, ai fini della parziale copertura della minore entrata, la realizzazione di risparmi di spesa, quantificati in euro 714.489,00, sulla categoria 1.03 "Spese per il personale in servizio" del preventivo finanziario decisionale 2015. Sulla scorta delle informazioni integrative ricevute, il Presidente del Collegio dei Revisori dei conti contatta telefonicamente le dott.sse Galligani e Panzironi – Membri effettivi del Collegio dei Revisori – al fine di poter acquisire il loro assenso allo scioglimento della riserva espressa dal Collegio nella seduta del 29 ottobre u.s.; al termine della discussione con le dott.sse Galligani e Panzironi, la dott.ssa Lupo conferma lo scioglimento della riserva sull'ipotesi in questione ed il Consiglio di Amministrazione approva (delibera n. 21/2015) anche questa ulteriore variazione.

8. Programma Triennale dei Lavori Pubblici dell'INAF 2015-2017

Il Direttore Generale illustra dettagliatamente gli interventi principali oggetto del Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2015-2017, sottoposto all'analisi del Consiglio per l'approvazione definitiva, a seguito dell'adozione avvenuta con delibera n. 52/2014 del 9 ottobre 2014. Il dott. Sacerdote riferisce che tutti gli interventi programmati erano stati debitamente concordati con il Gruppo di Raccordo dei Direttori delle Strutture territoriali dell'INAF, che il predetto Programma è stato trasmesso al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), ai fini della pubblicazione sul sito informatico del dicastero e, per estremi, sul sito dell'Autorità, e che l'iter procedimentale previsto dall'art. 128 del D. Lgs. n. 163/2006 e dalla vigente normativa di settore si è concluso con esito positivo e nessun rilievo è pervenuto all'Istituto. Il Direttore Generale dà anche conto della nota pervenuta dall'Osservatorio Astronomico di Trieste, con la quale il Direttore della struttura giuliana ha richiesto il trasferimento dell'importo di euro 18.885,60 per la realizzazione di interventi urgenti di messa a norma degli impianti elettrici dei comprensori di Villa Bazzoni e di Basovizza. La suddetta richiesta è pervenuta a seguito della stesura definitiva del P.T.LL.PP. e, per questo, non è stata inserita nel documento programmatico; cionondimeno, in considerazione dell'importanza degli interventi, il Consiglio dà mandato al Direttore Generale di procedere al trasferimento in questione.

Dopo aver ulteriormente approfondito alcuni aspetti del Programma, in particolare l'elenco annuale degli interventi per l'anno 2015, e dopo aver anche analizzato la Relazione a firma del Responsabile dell'Area Funzionale II – Settore B "Progettazione, Edilizia, Lavori Pubblici" dell'Ufficio II "Affari generali e risorse economiche" della Direzione Generale, dott. Del Bove, il Consiglio approva (delibera n. 22/2015) e dà mandato al Direttore Generale per i seguenti procedimentali.




9. Relazione del Direttore Generale sulla situazione finanziaria 2015 e previsionale 2016 in relazione ai capitoli di competenza della Direzione Generale

Il dott. Sacerdote dà lettura della relazione predisposta dal competente Ufficio della Direzione Generale ed osserva come, nel mese di novembre, sia prassi che il Consiglio di Amministrazione si esprima in merito alla destinazione delle risorse libere (economie) derivanti principalmente dalle spese di personale, oltre che dalla necessità di azzerare il fondo di riserva accantonato e dalle economie prodotte dalla gestione degli altri Uffici, Aree e Settori della Direzione Generale. Riferisce altresì della proposta, avanzata dal Dirigente dell'Ufficio II, di destinare la quota FOE del fondo di riserva (pari ad euro 2.500.000,00) ed una parte dei risparmi derivanti dai capitoli delle spese di personale (per una quota pari ad euro 714.489,00) alla copertura della minore entrata derivante dalla decurtazione del FOE per l'esercizio 2015, pari ad euro 3.214.489,00. Il Consiglio concorda pienamente con la proposta del Direttore Generale, indispensabile per far fronte al taglio del FOE imposto dal dicastero vigilante.

Inoltre, il dott. Sacerdote sottolinea la necessità prioritaria di destinare all'accantonamento 2015 per il TFR la rimanente parte delle economie derivanti dai capitoli delle spese di personale per euro 1.145.639,00, pur se insufficiente a coprire l'intera quota 2015 pari ad euro 2.125.223,82; il Consiglio rileva l'importanza di procedere all'accantonamento della restante quota nel corso dell'esercizio 2015 non appena la situazione finanziaria dell'ente lo renderà possibile. Al netto di tali destinazioni proposte, residuerebbe una disponibilità finanziaria di oltre 500.000 euro, da destinare secondo le priorità e le valutazioni del Consiglio di Amministrazione a quelle spese che richiedono necessariamente una copertura entro la fine dell'anno in corso.

L'ing. Giovannini ringrazia il Direttore Generale per le fondamentali informazioni fornite e per il notevole sforzo compiuto nella formulazione di diverse proposte di utilizzo delle economie realizzate. Cionondimeno, fa presente che il CdA dovrà assumere una decisione entro il 30 novembre p.v., termine ultimo per l'adozione delle variazioni di bilancio, ai sensi dell'art. 14, comma 4, del Regolamento sull'amministrazione, sulla contabilità e sull'attività contrattuale dell'INAF.

Si apre un ampio dibattito tra i presenti, al termine del quale il Consiglio indica come priorità assolute la copertura delle spese necessarie a garantire il rinnovo, per l'anno 2016, di una parte degli abbonamenti alle riviste scientifiche non compresa nella procedura di gara in corso di esperimento e gestita direttamente dal Servizio "Biblioteche e Archivi" ed il pagamento della quarta *tranche* della quota di partecipazione annuale alla LBT Corporation.

Il Consiglio ringrazia il dott. Sacerdote per le informazioni fornite e gli conferisce mandato per procedere in tal senso.

10. Relazione del Direttore Scientifico sulla situazione finanziaria 2015 e previsionale 2016 in relazione ai progetti di competenza della Direzione Scientifica

Viene nuovamente convocato in seduta il dott. Zerbi affinché fornisca, in sostituzione del dott. Vettolani, una sintetica illustrazione dei dati contenuti nella tabella riepilogativa della situazione finanziaria 2015 e previsionale 2016 in relazione ai progetti di competenza della Direzione Scientifica messa a disposizione dei membri del Consiglio. Il dott. Zerbi fornisce innanzitutto una dettagliata elencazione delle esigenze delle Unità Scientifiche Centrali della DS per l'esercizio finanziario 2016 e, nel corso di questo esauritivo *excursus*, opera una distinzione fondamentale tra spese incompressibili (quali quelle derivanti da accordi internazionali, da partecipazioni societarie, etc.) e spese discrezionali (a puro titolo esemplificativo e non esauritivo, quelle per il finanziamento dei bandi PRIN, PRIN TECNO, etc.). Il Responsabile dell'Unità Scientifica Centrale II ricostruisce altresì la situazione finanziaria dell'anno 2015, al fine di porre in evidenza le maggiori criticità determinate dal taglio del FOE dell'Istituto. Al termine dell'intervento, il Consiglio ringrazia vivamente il dott. Zerbi per le importanti informazioni fornite e chiede che sia predisposta, a beneficio anche del Magistrato della Corte dei conti e del Presidente del Collegio dei Revisori dei conti, una relazione riassuntiva dei dati appena illustrati.

Il Consiglio, prima di passare alla trattazione del successivo argomento all'ordine del giorno, esprime profonda preoccupazione per il mancato trasferimento all'Ente dei fondi per la premialità relativa all'anno 2014 e rammarico per la scarsa sensibilità dimostrata dal dicastero vigilante in un momento molto delicato per la ricerca pubblica italiana.

11. Aggiornamento situazione VQR ANVUR

Il Presidente chiede che il dott. Zerbi fornisca degli aggiornamenti sullo stato di avanzamento delle procedure relative al Progetto I.R.ID.E. (Italian Research Identifier for Evaluation), finalizzato a dotare tutti i docenti e i ricercatori italiani di un identificativo ORCID, in vista dell'accreditamento per la Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR) 2011-2014. Il dott. Zerbi riferisce innanzi tutto che, al fine di imprimere una decisa accelerazione alla procedura, è stato creato un gruppo di lavoro *ad hoc* e ogni Struttura di ricerca ha già indicato un proprio referente per lo svolgimento delle attività di competenza; comunica altresì che anche l'ASI parteciperà alla VQR e che, a tal fine, l'INAF conferirà dei propri addetti all'Agenzia. Oggi dovrebbero essere emessi i criteri per la valutazione dei prodotti di ricerca da parte



Verbale 02/15 del 20 Novembre 2015

del Gruppo di Esperti della Valutazione dell'Area Scienze Fisiche (GEV 02): sul punto, il dott. Zerbi ritiene altamente probabile che la valutazione dei prodotti da parte del GEV seguirà il metodo della *informed peer review*, che consiste nell'utilizzare metodi di valutazione diversi, possibilmente indipendenti tra loro, armonizzandoli all'interno del GEV che avrà comunque la responsabilità finale e collegiale della valutazione. I metodi di valutazione utilizzati saranno: 1) la *peer review* affidata a revisori esterni; 2) la valutazione diretta da parte del GEV, che svolgerà una *peer review* interna al GEV stesso e 3) l'analisi bibliometrica. I prodotti di ricerca suscettibili di valutazione bibliometrica saranno quelli pubblicati su riviste indicizzate nelle basi di dati citazionali ISI WoS e Scopus, e, in particolare, gli articoli scientifici, anche nella forma di *Articles*, *Letters* o di *Conference Papers* e gli articoli scientifici di rassegna critica della letteratura (Review). Inoltre, il GEV utilizzerà le basi di dati Web of Science di Thomson Reuters (WoS) e Scopus di Elsevier (Scopus) e utilizzerà, nel calcolo dell'indicatore bibliometrico, le citazioni aggiornate al 29 Febbraio 2016. Inoltre, coerentemente con l'orientamento della comunità scientifica internazionale nel settore della bibliometria e tenendo conto della diversità con cui i vari indicatori misurano l'impatto di una rivista, il GEV02, su indicazione del gruppo di lavoro sulla valutazione bibliometrica dell'ANVUR, impiegherà più di un indicatore di JM. In particolare, per ciascuna base di dati, verranno usati un indicatore atto a misurare la popolarità della sede di pubblicazione e un indicatore atto a misurarne il prestigio: più precisamente, verranno utilizzati, per WoS, il 5 year Impact Factor (5YIF), quale indicatore di popolarità, e Article Influence (AI) quale indicatore di prestigio, mentre per Scopus saranno adoperati Impact per Publication (IPP), quale indicatore di popolarità, e SCImago Journal Rank (SJR), quale indicatore di prestigio. Il dott. Zerbi riferisce, infine, che è stato anche chiarito che, laddove l'Ente sia articolato in diverse strutture territoriali, la valutazione deriverà dalla somma delle singole articolazioni. Il prof. Tavani chiede come verranno considerati gli associati ed il dott. Zerbi riferisce che verranno presi in considerazione solo gli associati con incarico di ricerca. Il Consiglio ringrazia vivamente il dott. Zerbi per le delucidazioni e gli aggiornamenti forniti, chiedendogli di riferire costantemente al Presidente in ordine all'avanzamento delle attività.

12. Rapporti con l'Agenzia Spaziale Italiana e l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare

Il Prof. Tavani apre il dibattito sul punto sottolineando preliminarmente come, all'interno del budget dell'INAF, il finanziamento delle attività spaziali proveniente dall'ASI sia considerevole e molto importante: pur alla luce di questa constatazione – che sarebbe utile supportare con il conforto di informazioni di dettaglio provenienti dalla Direzione Scientifica, soprattutto con riguardo ai contratti in essere con l'Agenzia – è innegabile come i rapporti con l'Agenzia Spaziale stiano attraversando una fase di transizione. A ciò si aggiunga il fatto che, negli ultimi anni, si sono progressivamente intensificate le relazioni tra l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare e l'ASI. In definitiva, è innegabile – a parere del Consigliere Tavani – che la visione globale del programma scientifico dell'ASI debba essere discusso e programmato in modo efficace con INAF anche alla luce degli sviluppi recenti.

Proprio al fine di garantire una concordanza scientifico-strategica con ASI, il prof. Tavani suggerisce di rivedere innanzi tutto la composizione e i ruoli del tavolo tecnico ASI/INAF; inoltre, potrebbe essere utile addivenire alla costituzione di un Comitato paritetico formato dai due Presidenti e da due membri dei rispettivi Consigli di Amministrazione, al fine di ricondurre nel giusto alveo i rapporti tra l'Istituto e l'Agenzia Spaziale.

Il prof. Tavani prosegue prendendo in analisi i rapporti tra l'INAF e l'INFN; anche in questo caso, sarebbe opportuno intraprendere nuove forme di relazioni istituzionali ad un livello più alto, anche al fine di assicurare il miglior coordinamento delle iniziative e dei progetti di comune interesse.

Il prof. Coccia si dichiara pienamente d'accordo con il Consigliere Tavani: avendo fatto parte di diverse Commissioni e Comitati paritetici INAF/INFN, ha infatti notato che le dinamiche dei rapporti tra i due Istituti sono profondamente mutate rispetto al passato. Se infatti negli anni passati questi Comitati e Commissioni si riunivano una volta all'anno solo per discutere questioni di carattere per lo più generale, oggi, di contro, si assiste ad una intensificazione e ad un approfondimento delle sinergie che si sono progressivamente instaurate tra i singoli gruppi di ricerca dei due Istituti.

Il Consiglio, dopo ampio dibattito, chiede pertanto al Presidente di prendere contatti con i suoi omologhi dell'ASI e dell'INFN e di valutare, con loro, l'opportunità di costituire un tavolo permanente di raccordo formato dai Presidenti e da alcuni delegati dei rispettivi Organi di indirizzo.

13. Convenzione INAF-Osservatorio di Trieste/Associazione "Sofos"

Il Consiglio, presa visione della documentazione prodotta dalla Direzione dell'Osservatorio di Trieste, approva e ratifica la Convenzione tra l'INAF-Osservatorio di Trieste e l'Associazione "Sofos" per il supporto nella realizzazione di iniziative di carattere didattico e divulgativo presso la stazione osservativa di Basovizza, conferendo mandato al prof. Borgani per i seguiti procedurali (delibera n. 23/2015).

Verbale 02/15 del 20 Novembre 2015

14. Consorzio Area di Ricerca in Astrogeofisica

Il Consiglio, presa visione della proposta di modifica allo Statuto del Consorzio e nel confermare il suo interesse a conservare la partecipazione dell'Istituto al Consorzio Area di Ricerca in Astrogeofisica, conferisce mandato al Direttore Generale per l'analisi e l'approfondimento delle modifiche proposte. Il dott. Sacerdote riferirà in occasione della prossima seduta del Consiglio.

15. Varie ed eventuali

In chiusura di seduta, l'ing. Giovannini informa i presenti di aver rassegnato le proprie dimissioni, con effetto dal 1° novembre u.s., dall'incarico di Responsabile della Struttura tecnica permanente per la misurazione della performance e di supporto all'Organismo Indipendente di Valutazione. L'ing. Giovannini fa altresì rilevare come, quest'anno, l'INAF non abbia celebrato, anche a causa delle ben note vicende legate al ritardo nel rinnovo dei vertici dell'Ente, la Giornata della trasparenza; rammenta, infine, che il 31 gennaio 2016 perverrà a scadenza il termine per l'approvazione del Piano Integrato (Performance, Anticorruzione, Trasparenza) e auspica, pertanto, che siano a breve avviate le attività di predisposizione dell'importante documento programmatico.

Non essendovi ulteriori argomenti all'ordine del giorno, la seduta è dichiarata chiusa alle ore 16:45.

Il Consiglio fissa le prossime sedute ai giorni 4 e 16 dicembre, con inizio alle ore 14:00.

